



## Omellerie e discorsi di S.E. Mons. Giuseppe Andrich

*Lunedì 21 giugno 2004, S. Luigi Gonzaga*

### *A TUTTE LE COMUNITÀ DI CONSACRATE E DI CONSACRATI*

Faccio giungere il mio cordiale riconoscente saluto a tutte le Comunità di persone Consacrate mentre mi trovo in esercizi spirituali.

Avete accompagnato la nostra Chiesa nei mesi della malattia e della morte del carissimo Vescovo Vincenzo con tanta fiduciosa preghiera. Soprattutto la Vostra fede e comunione ecclesiale hanno fatto sentire a lui - persona consacrata - quella "sauna spirituale" di ferventi preghiere, elevate al Signore per intercessione di Santi e di Servi di Dio. Come ricorderete, l'espressione "sauna spirituale" l'ha coniato il vescovo Vincenzo per dire come si sentiva avvolto da attenzioni e da cure amorevoli.

Fino a fine maggio avete pregato perché lo Spirito, attraverso le scelte del Santo Padre, donasse alla nostra Chiesa di Belluno-Feltre un pastore capace di continuare l'opera pastorale dei suoi predecessori.

Dalla Pentecoste la preghiera è stata per me, vescovo eletto.

Vi ringrazio di cuore.

La lettura di molte relazioni sullo stato della Diocesi redatte dopo la morte del Vescovo mi danno l'opportunità di cogliere quanto la presenza delle persone consacrate è segno di speranza per le nostre comunità. Voglio dirvi tutto il mio desiderio di portare la nostra Chiesa a una comprensione sempre più attenta di chi Voi siete, prima di valutare con riconoscenza i frutti del Vostro lavoro generoso.

La Vostra consacrazione totale al Signore in un servizio che vi ha fatto donare la vita intera secondo carismi che arricchiscono la Chiesa; la fedeltà ai voti di castità, povertà e obbedienza; lo spendervi per i fratelli nella costanza e ferialità del Vostro servizio: tutto questo è dono incalcolabile per le nostre comunità e segno di profezia per tutti. Ricordate come il vescovo Savio ha parlato in ambienti pubblici, a persone anche distanti dalla realtà ecclesiale, del significato della consacrazione e dei tre voti? Basta rileggere il suo discorso dell'11 novembre 2003, nel teatro comunale, ricevendo il premio S. Martino dal Comune di Belluno.

Che la Vostra presenza possa continuare! Questa è la mia preghiera e l'augurio.

Pregheremo per le vocazioni di speciale consacrazione, facendole nascere dalla valorizzazione di ciò che Voi siete e di quanto fate per la crescita del regno di Cristo.

Vi chiedo di pregare anche per le vocazioni sacerdotali e per me.

"Christum oportet crescere", "Cristo deve crescere!", sole luminoso per la nostra vita, Redentore di tutti gli uomini. Cresca per la nostra generosa collaborazione anche il corpo reale di Cristo che è la Chiesa, nella varietà delle vocazioni e dei carismi.

Saluto e ricordo in particolare le consacrate e i consacrati che portano qualche peso grave di dolore fisico o spirituale.

Con affetto e viva riconoscenza